

*Un laboratorio di storia urbana:
le molte identità di Roma nel Novecento*

Progetto diretto da Lidia Piccioni

Roma: un mosaico di realtà differenti.

Così la città è percepita, istintivamente, da chi la abita ed è stata rappresentata da più voci ed angolazioni disciplinari. Così si presenta a chi voglia ripercorrerne la storia contemporanea, dalle trasformazioni seguite alla "breccia" del 1870, quando diviene capitale del nuovo Stato italiano, fino alla febbrile crescita urbana di questo dopoguerra.

Tante isole, a volte intersecantesi, spesso separate, con rilevanze e pesi diversi rispetto al quadro d'insieme, ma che esprimono tutte, a volerle osservare, una ben definita immagine di sé, ancorata a precise coordinate spaziali.

Ecco dunque l'idea alla base di questo progetto: provare a raccontare Roma nel Novecento, cercando di verificarne, in particolare, le tante specificità territoriali, isola per isola. A cominciare dai nuovi quartieri man mano sorti oltre le mura che, lungi dal rimandare a "scatole vuote" di un anonimo paesaggio periferico, si propongono come altrettanti micro-mondi intorno a cui interrogarsi su *quale identità*, o piuttosto *quante identità* abbiano convissuto, e convivano, al suo interno. Una complessità che si presta a una serie pressoché infinita di indagini e che sembra, quindi, particolarmente adatta ad essere affrontata attraverso un ideale laboratorio, dove mettere in comune le forze di più percorsi di ricerca, ciascuno autonomo e con la ricchezza di una sua propria sensibilità di lettura, ma nella condivisione di orientamenti di base che consentano uno scambio e un confronto.

Due, in modo primario, i propositi di riferimento.

L'apertura a più punti di vista possibili e quindi a livelli documentari diversificati, a cominciare dall'intreccio tra quantitativo e qualitativo, specchio del quotidiano scambio tra istituzioni, amministrazione e società. Un'analisi costruita sullo scavo delle fonti (da quelle d'archivio a quelle della memoria, orale e scritta), di cui dare conto analiticamente per offrire strumenti a chi desideri riprendere e proseguire il lavoro.

E ancora, come più complessivo obiettivo, l'attenzione per il modo in cui, giorno dopo giorno, gli abitanti di questi molteplici spazi che compongono Roma hanno vissuto la loro vita in rapporto con i luoghi, le forme, la concreta materialità della città stessa. Nell'esigenza, per riprendere un'immagine cara agli studi urbani, di tenere insieme la "città di pietra" e la "città degli uomini".

Sottoscriva il servizio INFORMATEMI

Per essere sempre tra i primi a conoscere le nostre novità

SI ISCRIVA ORA >

Di questa serie sono stati pubblicati i seguenti volumi:

Monica Sinatra, *La Garbatella a Roma. 1920-1940*,
Milano, 2006 (cod. 1792.68)

Stefania Ficacci, *Tor Pignattara. Fascismo e resistenza di un quartiere romano*,
Milano, 2007 (cod. 1792.86)

Ulrike Viccaro, *Storia di Borgata Gordiani. Dal fascismo agli anni del boom*,
Milano, 2007 (cod. 1792.69)

Emiliana Camarda, *Pietralata. Da campagna a isola di periferia*,
Milano, 2007 cod. 1792.85)

Bruno Bonomo, *Il quartiere delle Valli. Costruire Roma nel secondo dopoguerra*,
Milano, 2007 (cod. 1792.108)

Eva Masini, *Piazza Bologna. Alle origini di un quartiere "borghese"*,
Milano, 2009 (cod. 1792.116)

Alice Sotgia, *Ina Casa Tuscolano. Biografia di un quartiere romano*,
Milano, 2010 (cod. 1792.150)

Irene Ranaldi, *Testaccio. Da quartiere operaio a Village della capitale*,
Milano, 2012 (cod. 1792.179)

Nina Quarenghi, *Un salotto popolare a Roma. Monteverde (1909-1945)*,
Milano, 2014 (cod. 1792.209)

Giulia Zitelli Conti, *Magliana Nuova. Un cantiere politico nella periferia romana (1967-1985)*, Milano, 2019 (1792.261).

Consulti i nuovi CATALOGHI PER ARGOMENTI

[CLICCHI QUI PER SCARICARLI >](#)